Comune di Verona

Area Lavori Pubblici

RESTAURO VASCA DELL'ARSENALE

Il progetto prevede il restauro e recupero funzionale della vasca esistente nella piazza antistante l'Arsenale e del suo immediato intorno. L'immagine evocativa dello specchio d'acqua verrà restituita tramite un velo d'acqua di pochi centimetri posato su una superficie piana e compatta di materiale lapideo scuro realizzata, per motivi di sicurezza, a 45 cm sotto la quota del bordo vasca esistente.

Per la realizzazione del nuovo **"piano d'acqua a specchio"** è previsto il rinterro parziale dell'attuale invaso della vasca, la costruzione di una nuova soletta in cemento armato opportunamente sagomata e impermeabilizzata, la pavimentazione della superficie "bagnata" con lastre di pietra scura - tipo Basalto, approvata dalla Soprintendenza per i B.A.P. - giuntate con fuga minima dello stesso colore della pietra.

Il "piano d'acqua a specchio" riproduce la sagoma del bordo vasca esistente ed è separato da quest'ultimo da un camminamento "asciutto", della larghezza di circa 165 cm, pavimentato in lastre di pietra di Prun bianca o similare in opera su piedini in PVC (pavimento sopraelevato). Per raggiungere il camminamento e il "piano d'acqua a specchio" è necessario accedere dalle scale esistenti.

Per le parti esistenti della vasca - in pietra calcarea "di Prun" - è previsto un restauro che consiste soprattutto nella pulizia generale delle superfici, nel riallineamento generale dei blocchi di pietra ove necessario, nell'integrazione puntuale di alcuni elementi danneggiati, nella stuccatura "a tono" delle lesioni e dei giunti tra i conci in pietra con idoneo prodotto a base di calce e polvere lapidea, nei trattamenti protettivi superficiali consolidanti, idrorepellenti e antivegetativi.

È prevista un'opera di restauro più specifica per la fontana monumentale esistente nell'angolo sud dell'area d'intervento e per le due teste di leone in altorilievo poste ai lati della scala a bordo vasca sul lato nord-est, in quanto elementi a valenza scultorea.

Per tutti gli altri elementi presenti fino al muro di contenimento perimetrale dell'area di intervento è prevista la rimozione, ad eccezione dei pilastrini che circondano il bordo vasca,

dei quali al momento viene mantenuta sia la parte lapidea, sia la parte metallica.
Tutta la pavimentazione in asfalto circostante la vasca e il sottostante ciottolato, ormai irrecuperabile a causa della successiva copertura, verranno rimossi per essere sostituiti da un pacchetto di terreno vegetale seminato a tappeto erboso. Per gli alberi esistenti si prevede la conservazione integrale ed un'opera di potatura e manutenzione generale - queste ultime lavorazioni escluse dall'appalto -. A corona del bordo vasca esistente, alla quota della nuova superficie erbosa, è prevista la posa di un'ulteriore pavimentazione in lastre di pietra di Prun bianca o similare della larghezza di 155 cm, separata dal bordo vasca da una fuga di qualche centimetro, sufficiente a fare riconoscere il nuovo intervento dall'esistente.
È prevista altresì la sistemazione dell'esistente muro di contenimento posto a perimetro del "parco vasca" - costituito da muratura in mattoni facciavista, fasce intermedia e superiore in blocchi di pietra calcarea e superficie inclinata rivestita in lastre di pietra ad *"opus incertum"* - mediante lavorazioni di pulitura, bonifica della vegetazione spontanea e trattamento biocida, interventi localizzati di scuci-cuci sul paramento murario e di reintegro delle lastre di pietra ad *"opus incertum"* mancanti, stilatura dei giunti tra i mattoni e tra i blocchi e lastre di pietra, nonché trattamento finale protettivo delle superfici.

LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA PIAZZA ANTISTANTE L'ARSENALE
CONNESSIONE TRA IL PONTE DI CASTELVECCHIO E L'ARSENALE
E RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE A VERDE

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il presente progetto riguarda ulteriori opere di sistemazione della piazza antistante l'ex Arsenale militare austriaco alla Campagnola, nel quartiere di Borgo Trento, un'area urbana nella quale l'Amministrazione Comunale ha recentemente ultimato (nello scorso settembre 2009) i lavori di manutenzione straordinaria del parco giochi per bambini.

DESCRIZIONE DELL'AREA DI PROGETTO

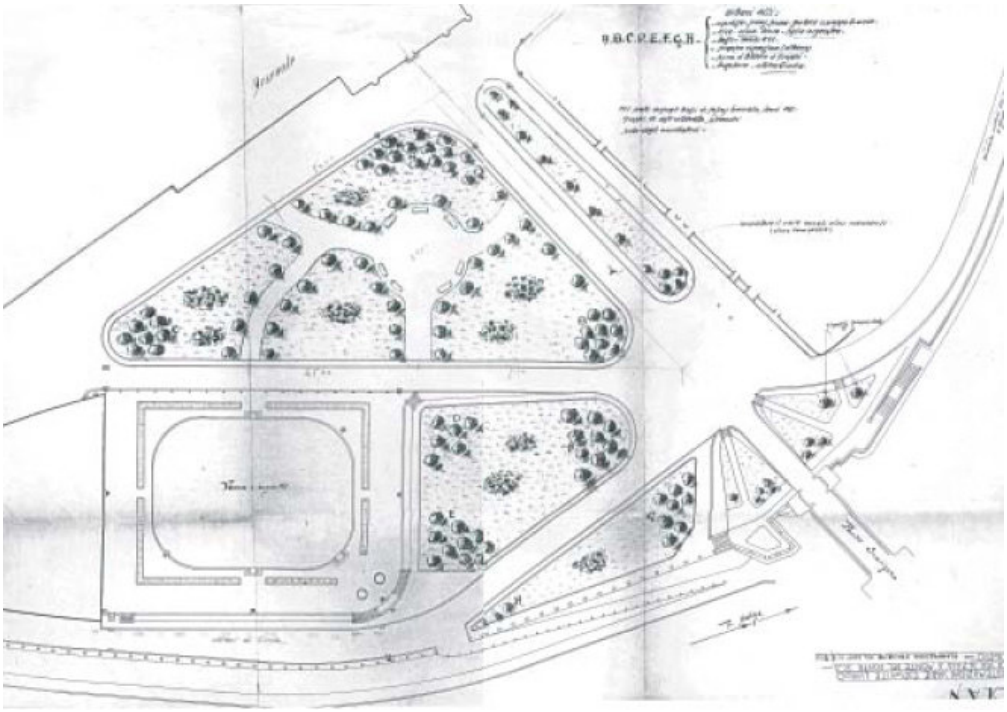
L'area di progetto è compresa tra la via adiacente la palazzina di Comando e il muro di cinta dell'Arsenale (a nord), l'attuale argine del fiume Adige (a sud) e le proprietà private affacciate sulla piazza Arsenale (ad est e ad ovest); è attraversata, in prossimità del margine a sud, dal lungadige Cangrande - strada comunale urbana -.

Si tratta di un'area pubblica urbana di grande valenza storica e ambientale, affacciata sull'Adige in un punto aperto e paesaggisticamente privilegiato, luogo denso di testimonianze storiche di diverse epoche (Castelvecchio con il ponte Scaligero, l'Arsenale di Artiglieria di impianto asburgico ottocentesco, la vasca "natatoria" di epoca fascista con il suo intorno …).

Dall'epoca di costruzione dell'Arsenale militare asburgico (1854-1863) il piazzale antistante ha assunto una qualità urbana di valore sempre crescente.

L'attuale organizzazione urbanistica dei luoghi risale al periodo tra il 1923 e la fine degli anni '30, intervallo di tempo che vede la realizzazione delle sponde dell'Adige, dei giardini, della vasca e del quartiere residenziale di Borgo Trento; piazza Arsenale diventa l'incrocio dei tracciati che uniscono il Centro storico e Castelvecchio al complesso dell'Arsenale, in una direzione, ed al percorso sull'argine Nord dell'Adige, nell'altra.

La sistemazione stradale e la suddivisione in isolati è riportata già in un documento del maggio 1932, recuperato nell'Archivio comunale, denominato *"Schema dell'arboramento da eseguire nelle adiacenze del Ponte Scaligero in sinistra d'Adige"*, nel quale sono raffigurati in pianta, con un sufficiente livello rappresentativo, tutti gli elementi ancor oggi presenti.



Gli stessi elementi che si riscontrano in un'immagine fotografica del 1935 in cui le opere compaiono finite.

Successivamente, con un intervento del 1958, viene realizzato il parco giochi per bambini all'interno dei giardini del piazzale e la palazzina d'ingresso con punto di ristoro e servizi.

L'apertura al traffico e l'utilizzo a parcheggio di gran parte dei percorsi, ha implicato uno scarso interesse ed una ridotta fruibilità del luogo da parte dei cittadini. Inoltre, l'inutilizzo e l'abbandono

della vasca, soprattutto negli ultimi anni, hanno permesso un uso improprio del luogo lasciandolo talvolta alla mercé di atti vandalici.

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

Completata, come già accennato, la manutenzione straordinaria del parco giochi è stato programmato il restauro e recupero funzionale della vasca e degli altri **elementi architettonici storici** presenti (la fontana scultorea e il muro monumentale di contenimento), il presente progetto si propone di proseguire la ri-sistemazione dell'area urbana antistante l'Arsenale, attraverso il miglioramento della connessione "ottica" e pedonale tra il Ponte di Castelvecchio e l'Arsenale, la riduzione degli spazi destinati al movimento e alla sosta degli autoveicoli, la riqualificazione delle aree a giardino pubblico - **con attenzione agli elementi naturali presenti quali gli alberi ad alto fusto** -, aumentando le superfici a verde e accorpandole in un'ampia isola di circa 13.500 m^2.

Più in particolare il progetto prevede:

- la sensibile riduzione degli spazi asfaltati della piazza Arsenale;
- la trasformazione in area a verde pubblico della strada chiusa localizzata tra il parco giochi e la vasca "natatoria";
- l'ampliamento e riqualificazione dell'area a verde compresa tra la doppia strada di collegamento tra il Ponte Scaligero e l'Arsenale;
- l'accorpamento degli spazi destinati a giardino pubblico (e parco giochi per bambini) in un'ampia "isola verde" della superficie di circa 13.500 m^2;

tutto ciò senza snaturare l'organizzazione urbanistica del secolo scorso e privilegiando la componente naturale del luogo.

Sono previsti altresì:

- l'eliminazione dell'attuale criticità nell'attraversamento pedonale del lungadige Cangrande, tra il Ponte di Castelvecchio e i nuovi giardini dell'Arsenale, mediante la costruzione di un passaggio protetto più breve, segnalato agli automobilisti con la sopraelevazione della sede stradale e la pavimentazione "ruvida" in blocchetti di porfido;
- l'allargamento del marciapiede esistente sul lato est del parco giochi, così da migliorare il collegamento pedonale tra il Ponte Scaligero e l'Arsenale;
- la possibilità di parcheggio in linea per autoveicoli sul tratto stradale più prossimo agli edifici affacciati ad est sulla piazza Arsenale, in modo anche da proteggere il marciapiede adiacente ai lotti edificati;
- la moderazione della velocità degli autoveicoli sul lungadige Cangrande nel tratto di piazza Arsenale;
- la realizzazione di un secondo attraversamento pedonale protetto del lungadige Cangrande, tra l'attuale strada di accesso al greto del fiume e la zona della fontana scultorea all'interno dei giardini;

- l'esecuzione di interventi generalizzati di potatura delle alberature d'alto fusto esistenti nella piazza Arsenale;
- la messa a dimora di nuovi alberi d'alto fusto, come specificato nei disegni di progetto, negli ampliamenti delle aree a verde;
- la formazione di alcune aiuole fiorite nei punti di ingresso al nuovo giardino pubblico e nella piazzola antistante il punto di ristoro nella palazzina d'ingresso del parco giochi per bambini;
- la manutenzione straordinaria dei giardini pubblici localizzati più in prossimità dell'argine fluviale e del ponte di Castelvecchio, con realizzazione di nuove piazzole di sosta arredate con sedute rivolte verso i punti panoramici del fiume, del ponte e Castello scaligeri, del margine urbano affacciato sul corso d'acqua;
- la realizzazione dell'impianto di irrigazione automatico di tutte le superfici a verde;
- il rifacimento e adeguamento dell'impianto di pubblica illuminazione nei nuovi giardini pubblici, con l'installazione di corpi illuminanti approvati dalla competente Soprintendenza.

I MATERIALI

Per privilegiare la componente naturale dell'intervento si è scelto di pavimentare i percorsi all'interno delle aree verdi con materiale naturale di cava stabilizzato, tipo "Macadam" o "Bio Strasse®".

I marciapiedi adiacenti alle carreggiate veicolari saranno bordati con profili in trachite e pavimentati con tappetino d'asfalto.

È prevista la pavimentazione con cubetti di porfido negli attraversamenti pedonali del lungadige Cangrande, negli abbassamenti dei marciapiedi per l'eliminazione delle barriere architettoniche ed in altri brevi percorsi all'interno delle aree verdi, come indicato nei disegni di progetto.

Il marciapiede in lastre di pietra bianca esistente tra il lungadige Cangrande e la zona della vasca "natatoria" sarà prolungato, con l'impiego di analogo materiale, fino all'imbocco delle scale a lato della fontana scultorea.